



COMUNE DI SAMASSI

Provincia del Sud Sardegna

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 52 Del 28-09-17

Oggetto: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SU INDIVIDUAZIONE DELLA SARDEGNA QUALE SITO UNICO DESTINATO AD OSPITARE IL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E IL PARCO TECNOLOGICO

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **16:00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Straordinaria** di **Prima** convocazione nelle persone dei Signori:

PUSCEDDU ENRICO	P	LISCI EFISIO	P
ONNIS GIACOMO	P	LIGGI MANUELA	P
CONCU ROBERTA	P	TUVERI VALERIA	P
BOI SARA	P	VACCA NARCISO	P
CABONI PIERANGELO	A	BOLLIRI MARIA LUCIA	A
PITTAU ANDREA	P	CARA ANNA	P
ONNIS TANIA	P	MANCOSU GIORGIO	P
ONNIS SIMONE	P	CUCCU SILVIA MARIA	A
SETZU BARBARA	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Dr. PUSCEDDU ENRICO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale DR.SSA URRAZZA GIOVANNA.

IL PRESIDENTE

accertato il numero legale degli intervenuti pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

- che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la Guida Tecnica n.29: "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- che la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;
- che dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- che, in seguito, alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- che il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- che sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie;

VALUTATO

- che le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali,

ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;

- che ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- che il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- che la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- che un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- che in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

PRESO ATTO

- che, con la Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- che il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare ***"Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?"***, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- che nel comune di Samassi è stato raggiunto il 97,99% (n.2734 Si contro n.51 No);

- che, diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi;

VISTO

- che è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- che è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
- che i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'Isola diventi, oltre ad una servitù militare e una terra di confino per la deportazione dei 41 bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini;

RICHIAMATI i principi espressi dal Consiglio Comunale di Samassi e riportati nella propria deliberazione n.89 del 07.02.1986 recante ad oggetto "Denuclearizzazione del territorio comunale e iniziative sulla Pace";

VISTA la nota A.N.C.I. prot. n.1012 del 08.09.2017 con la quale comunica che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha pubblicato le Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 c.3 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., formulate da ANCI Sardegna;

Il Consiglio Comunale

SENTITO in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari,

DATO ATTO che il presente atto non necessita dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile in quanto trattasi di atto di puro indirizzo;

SENTITA l'illustrazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri che si riportano in separato verbale di sintesi della seduta;

- **CON N.14 VOTI FAVOREVOLI (UNANIMI) ESPRESSI PER ALZATA DI MANO,**

DELIBERA

- **di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari;**

- di dichiarare la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;
- di fare proprie le Osservazioni di ANCI sardegna relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 c.3 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. formulate da ANCI Sardegna e pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare;
- di dare mandato al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale;
- di dare mandato al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede;
- di inviare copia della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale, all'ANCI e al Ministero competente (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza, data la necessità di implementare quanto prima i successivi adempimenti

- CON N.14 VOTI FAVOREVOLI (UNANIMI) ESPRESSI PER ALZATA DI MANO,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dr. PUSCEDDU ENRICO

Il Segretario Comunale
F.to DR.SSA URRAZZA GIOVANNA

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 29-09-17 al giorno 14-10-17

Samassi, li 29-09-17

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO
F.to DR.SSA URRAZZA GIOVANNA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Samassi, li 29-09-17



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Urrazza Giovanna